

PUNTO D'INCONTRO

TAVOLA ROTONDA

a cura di Elena Barassi

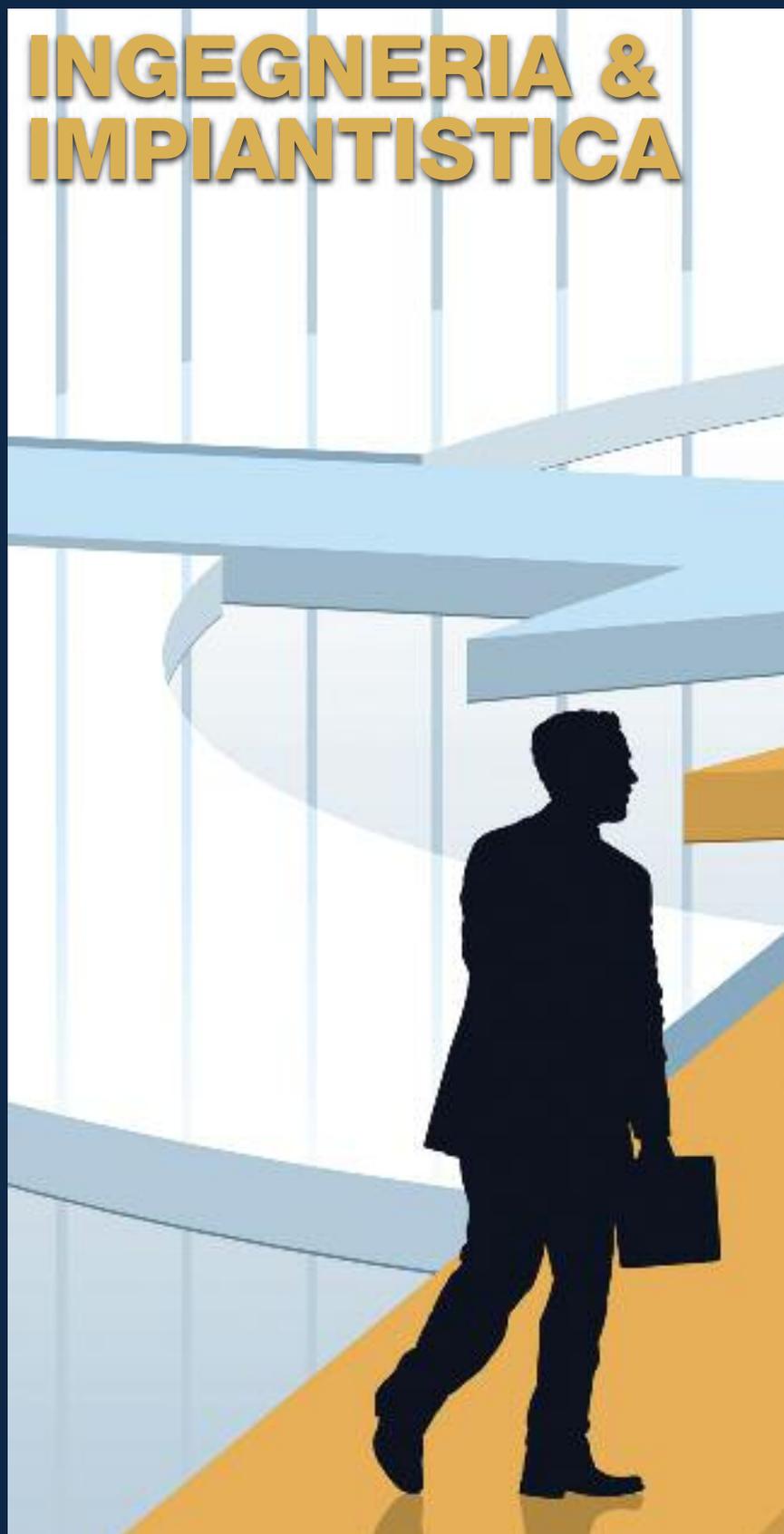
Con 145 miliardi di euro di ricavi la filiera dell'Ingegneria e dell'Impiantistica italiana si conferma un punto di forza del "Made in Italy". Dal quadro di insieme che emerge dai numeri contenuti nel I Rapporto Annuale di Federprogetti, si evince una complessiva tenuta della filiera nel 2008, nonostante la crisi che ha coinvolto il sistema economico internazionale.

Le società aderenti all'associazione, infatti, hanno prodotto complessivamente un volume di ricavi di grande peso sotto l'aspetto economico.

Per ciò che concerne la quota più strettamente riconducibile all'impiantistica industriale, civile e infrastrutturale, i ricavi conseguiti ammontano a circa 120 miliardi di euro.

Il settore dell'Oil&Gas, della Chimica e Petrolchimica e dell'Impiantistica Elettrotecnica ed Elettronica rappresentano ognuno circa il 25% del totale; altri segmenti rilevanti sono l'Energia Elettrica con il 15%, l'Edilizia con il 12%, l'Industria Manifatturiera e i Trasporti ciascuno con l'8% del totale

INGEGNERIA & IMPIANTISTICA





Federprogetti

www.federprogetti.it

LE PROSPETTIVE CI SONO, ECCOME...

Alla Tavola rotonda virtuale, che segue l'intervista esclusiva a Fabrizio Di Amato, Presidente di Federprogetti AD di Maire Tecnimont, hanno partecipato alcuni Consiglieri Federprogetti: Nello Uccelletti, AD Technip, Livio Vido, Direttore ingegneria e innovazione di ENEL, Enrico Bonatti, Presidente Techint, Claudio Andrea Gemme AD Ansaldo Sistemi Industriali, Marco Moresco membro di giunta Federprogetti e Chief Executive Officer Foster Wheeler Italiana



Fonte Maire Tecnimont

**Fabrizio Di Amato Presidente Federprogetti, AD Maire Tecnimont**

Le nostre aziende sono riuscite a far fronte alla crisi dei mercati in maniera più efficace rispetto ad altri settori e a conseguire risultati positivi in un contesto mondiale difficile. Il rapporto mostra una filiera sana, in grado di conservare e aumentare il proprio know how e le proprie tecnologie

E di questi giorni la pubblicazione del 1° Rapporto Annuale di Federprogetti: In sintesi quale è stato l'andamento del settore, considerando il periodo di grande crisi a livello internazionale?

Fabrizio Di Amato Presidente Federprogetti e ANIMP, AD Maire Tecnimont:

Il "Primo rapporto annuale Federprogetti", è un traguardo importante per la nostra Federazione e fornisce per la prima volta un quadro completo dell'intera filiera dell'ingegneria e dell'impiantistica industriale, civile e infrastrutturale, accorpando dati, altrimenti disaggregati, indicativi di tutte le aree associative che la compongono e che si riconoscono in una comune identità. Dal quadro di insieme dei dati 2008 e delle previsioni 2009 si vince una complessiva tenuta della filiera, nonostante la crisi che ha coinvolto il sistema economico internazionale.

Le nostre aziende sono riuscite a far fronte alla crisi dei mercati in maniera più effi-

cace rispetto ad altri settori e a conseguire risultati positivi in un contesto mondiale difficile. Il rapporto mostra una filiera sana, in grado di conservare e aumentare il proprio know how e le proprie tecnologie che gli permettono di competere sui mercati internazionali. Le Società aderenti a Federprogetti hanno prodotto complessivamente un volume di ricavi pari a circa 145 miliardi di euro. Riferendosi, invece, alla quota più strettamente riconducibile all'impiantistica industriale, civile e infrastrutturale, i ricavi conseguiti ammontano a circa 120 miliardi di euro. Il settore dell'Oil&Gas, della Chimica e Petrolchimica e dell'Impiantistica Elettrotecnica ed Elettronica rappresentano ognuno circa il 25% del totale, e gli altri segmenti sono l'Energia Elettrica con il 15%, l'Edilizia con il 12%, l'Industria Manifatturiera e i Trasporti ciascuno con l'8% del totale. Con riferimento al mercato geografico di destinazione della produzione, lo studio statistico, elaborato dal Centro Studi Federprogetti, evidenzia che circa il 60% dei ricavi, pari a circa 70

miliardi di euro, è stato registrato all'estero. In particolare, di questo 60%, il 30% è conseguito in Europa, il 15% in Asia e Oceania, l'8% in Africa e il restante 6% tra Nord, Centro e Sud America. Dal Rapporto emerge inoltre, il significativo contributo che le Società aderenti alla Federprogetti apportano al nostro Paese oltre che in termini economici anche in termini occupazionali. Federprogetti impiega stabilmente circa 375 mila addetti di cui il 70-75% nel segmento dell'impiantistica, il 15-20% nel segmento dei General Contractor e la parte restante negli altri comparti. Infatti, in controtendenza rispetto ad altri comparti, lo stato occupazionale dell'ingegneria e dell'impiantistica industriale, civile e infrastrutturale, non ha subito alcuna contrazione degli organici nel corso dell'esercizio 2008 e del 2009 e nessuna delle aziende aderenti ha fatto ricorso alla cassa integrazione.

I valori dei ricavi nel settore Oil & Gas, petrolchimica e chimica sono molto elevati rispetto agli altri ambiti, pur essendo inferiori rispetto agli anni precedenti. Quali sono stati i fattori determinanti di questi numeri?

Nel 2008 il settore dell'Oil&Gas, della Petrolchimica e della Chimica ha rappresentato, con circa 29 miliardi di euro, il



Fonte Maire Tecnimont

24% dei ricavi complessivi della filiera.

I ricavi di questo settore sono stati influenzati da un contesto internazionale e da una particolare condizione dei mercati che, se da una parte hanno visto i paesi più industrializzati subire un rallentamento, dall'altra sono stati positivamente controbilanciati dai paesi emergenti che hanno risentito in misura relativamente contenuta della crisi grazie soprattutto ai processi di sviluppo e ammodernamento degli impianti che hanno, di fatto, consentito il mantenimento di una buona domanda in questi paesi. Nonostante la flessione registrata nei primi 6 mesi del 2009, alcuni main contractor, operanti nell'Oil&Gas, settore che storicamente anticipa il trend degli altri comparti, indicano un'inversione di tendenza e quindi una ripresa in alcune aree geografiche, come in Medio Oriente, Cina e India.

Quali sono oggi i progetti in corso di Federprogetti?

Federprogetti, in qualità di "interlocutore di riferimento", sta portando avanti diversi progetti, attraverso tavoli di lavoro e incontri dedicati. Un primo passo importante è stato proporre delle modifiche all'attuale normativa fiscale diretta a rendere le imprese italiane più competitive in ambito internazionale. Rispetto all'ordinamento di altri Paesi europei, infatti, il sistema fiscale italiano risulta penalizzante in quanto assoggetta a imposizione italiana i redditi delle nostre imprese in relazione alle commesse da eseguire all'estero. Un diverso e più favorevole sistema fiscale consentirebbe, pertanto, di contrastare la tendenza a trasferire attività e progetti al di fuori dell'Italia, consentendo quindi di aumentare la produzione e generando un gettito fiscale equivalente. Una seconda proposta verte sul



Fonte Maire Tecnimont



Fonte Maire Tecnimont

quadro normativo italiano sulle grandi opere. Federprogetti, grazie al proprio portafoglio di competenze, si candida come partner privilegiato per la realizzazione di opere infrastrutturali ad alto contenuto ingegneristico e tecnologico. A tal proposito, con l'obiettivo di dare impulso al mercato delle grandi infrastrutture nel nostro Paese, da tempo suggerisce ed auspica l'applicazione dello schema contrattuale OBCE ("Open Book Cost Estimate" o "stima dei costi a libri aperti"), comunemente usata all'estero, che assicura certezza in merito a tempi di realizzazione e costi del progetto evitando così inutili contenziosi e rallentamenti. L'OBCE è applicabile a tutte le infrastrutture complesse, quali ad esempio: Centrali Energetiche, Impianti Trattamento Gas e Terminali di Rigassificazione, Termovalorizzatori, Alta velocità e Metro. Altra sfida importante, su cui sta lavorando la nostra

Federazione è quella di rafforzare il coinvolgimento delle PMI in grandi progetti a livello internazionale mettendo a disposizione l'esperienza dei grandi contrattisti di ingegneria e impiantistica che già operano attivamente in tutto il mondo. Da anni i contractors Federprogetti eseguono con successo in tutto il mondo progetti chiavi in mano di tipo "EPC" (Engineering, Procurement, Construction) supportando il cliente lungo tutto il ciclo di vita del progetto: dalla fase del conceptual design all'ingegneria di dettaglio, dall'acquisto dei materiali fino ai montaggi e all'avviamento degli impianti. L'esperienza consolidata dei grandi contractor di ingegneria è senza dubbio una leva trainante all'internazionalizzazione delle PMI, che oggi rappresentano il tessuto più importante del nostro sistema industriale nazionale, un requisito fondamentale per la competitività sui mercati globali.

Durante la conferenza stampa, Lei si è soffermato sul tema della Sicurezza...come valore aggiunto. In che termini?

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rientra oggi tra le tematiche prioritarie del nostro Paese. La Federprogetti è molto attiva su questo fronte e lo scorso 2 aprile ha organizzato un workshop specifico sul tema dal titolo: "La sicurezza, valore strategico per le imprese nel settore impiantistico: confronti e proposte". Dall'incontro è emerso che le Società attive nel settore dell'impiantistica, impegnate a livello internazionale nella realizzazione di grandi progetti, applicano da tempo politiche rigorose che coinvolgono tutta la filiera produttiva: dal cliente al general contractor, fino ad arrivare ai fornitori di componenti e servizi. Infatti il modello organizzativo adottato nelle società di tutta la filiera dell'impiantistica è volto a promuovere una cultura della sicurezza per tutti gli attori che sono coinvolti nella realizzazione di opere così complesse. L'esperienza delle aziende che aderiscono a Federprogetti dimostra che la sicurezza influenza direttamente tutti gli aspetti legati alla redditività aziendale, perché consente di migliorare ulteriormente i rapporti con una clientela sempre più attenta ed esigente, rappresentando un vantaggio competitivo imprescindibile nell'attuale contesto di mercato.

OBCE: "Open Book Cost Estimate": Si tratta di una procedura, comunemente usata all'estero, che assicura certezza in merito a tempi di realizzazione e costi del progetto e che vede il general contractor partecipare a una gara pubblica per l'ingegneria di base dell'impianto e la stima dell'investimento complessivo. Tale gara, che richiede tempi ristrettissimi (circa 2 mesi), permette di definire rapidamente i costi unitari di ingegneria e costruzione, nonché i margini che saranno applicati dal general contractor. In particolare, contestualmente all'avvio della fase di ingegneria di base, il general contractor vincitore e il committente avviano una fase di confronto volta a determinare i costi complessivi dell'ingegneria, delle forniture e della realizzazione del progetto. Una soluzione di tipo OBCE permette, quindi, sia al committente che al general contractor di concordare il prezzo e i tempi dell'opera su base negoziale e trasparente. Al termine della fase negoziale, che ha una durata di circa 6-8 mesi, il committente può decidere di convertire il contratto in un progetto "chiavi in mano".



Fonte Techint



Di seguito la Tavola Rotonda che ha visto come protagonisti Nello Uccelletti, AD Technip, Livio Vido, Direttore ingegneria e innovazione di ENEL SpA I Enrico Bonatti, Presidente Techint Claudio Andrea Gemme iAD Ansaldo Sistemi Industriali: Marco Moresco Consigliere ANIMP e Chief Executive Officer Foster Wheeler Italiana D



Un anno difficile per vari comparti dell'industria, non solo italiana... nella fattispecie quale è stato l'andamento della vostra azienda?

Nello Uccelletti Vicepresidente Federprogetti e AD Technip Italy:

Benchè il 2009 sia stato un anno difficile a livello globale per i vari settori dell'industria, ed in particolar modo per il settore finanziario, la TECHNIP ITALY non ha subito particolari ripercussioni sfavorevoli; i ricavi infatti si sono mantenuti stabili rispetto all'anno precedente, mentre risulta essere in crescita il portafoglio ordini. Non ci sono state conseguenze negative per quanto riguarda l'occupazione aziendale.

Livio Vido Consigliere ANIMP e Direttore ingegneria e innovazione di ENEL SpA:

Il mercato dell'energia ha sofferto nel 2009 un significativo calo della domanda che ha messo a dura prova le imprese attive in questo settore. Enel, grazie alla differenziazione geografica (siamo infatti ormai attivi in ben 22 Paesi), grazie a politiche di diversificazione del mix produttivo e a politiche di hedging, sia per la domanda che per l'approvvigionamento delle materie prime, ha chiuso il primo semestre del 2009 con risultati migliori delle attese.

Sia i ricavi che l'EBITDA hanno infatti mostrato andamenti crescenti rispetto all'anno precedente.

Enrico Bonatti Membro di Giunta Federprogetti e Presidente Techint:

Nel corso del 2009 abbiamo assistito a un rallentamento dei principali mercati di riferimento. In particolare, il brusco calo registrato dal prezzo del greggio ha colpito le società petrolifere di tutto il mondo, imponendo una revisione al ribasso dei loro piani di investimento. Alcuni progetti nelle infrastrutture energetiche sono stati posticipati, altri ancora annullati. Techint è focalizzata prevalentemente sullo sviluppo di progetti pluriennali. Pertanto il quadro sarà più chiaro negli anni a venire. Restando al 2009, prevediamo di chiudere con redditività e ricavi sostanzialmente in linea con il 2008 grazie a un robusto portafoglio di ordini, in parte provenienti dagli anni passati.

Claudio Andrea Gemme Membro di Giunta Federprogetti e AD Ansaldo Sistemi Industriali:

Come tutte le aziende del settore, anche noi abbiamo registrato un calo nelle acquisizioni, soprattutto in alcuni settori tipo la siderurgia, anche se quest'anno, già prima della crisi, avevamo avviato un programma di diversificazione che ci ha permesso di raggiungere



Fonte Foster Wheeler



**Nello Uccelletti
AD Technip Italy**

Benchè il 2009 sia stato un anno difficile TECHNIP ITALY non ha subito particolari ripercussioni sfavorevoli; i ricavi infatti si sono mantenuti stabili rispetto all'anno precedente, mentre

risulta essere in crescita il portafoglio ordini

risultati accettabili. Nel settore del fotovoltaico, ad esempio, abbiamo introdotto un nuovo inverter, il Solargate5000. Dalla sua presentazione sul mercato, avvenuta ad aprile, ad oggi abbiamo già venduto sistemi per oltre 55 MW e le previsioni per il 2010 sono in netto aumento. Il settore petrolchimico ha registrato un rallentamento all'inizio dell'anno che però chiuderà i conti in linea con le nostre aspettative. Il nostro punto di forza è da sempre la flessibilità ed è per questo che siamo stati in grado di adeguarci velocemente al mercato. Questo vale anche per la nostra presenza geografica. Infatti, abbiamo registrato ordini importanti in Cina e in India dove indubbiamente la crisi è stata meno sentita.

**Marco Moresco Consigliere ANIMP
e Chief Executive Officer Foster
Wheeler Italiana:**

Indubbiamente il 2009 è stato un anno difficile e pieno di incertezze per tutti i settori industriali sia a livello italiano che internazionale. La crisi iniziata verso la fine del 2008, dopo aver scosso sin dalle fondamenta la finanza mondiale, ha influito decisamente anche sull'economia reale, creando incertezza e stagnazione negli investimenti, in molte aree del mondo. Foster Wheeler, pur risentendo in una qualche misura delle difficili condizioni congiunturali, è riuscita a mantenere elevato il proprio livello di ordini e di progetti, anche grazie alla capacità di offrire al mercato competenze in tutti i principali settori di business: oil&gas, refining, petrolchimico, farmaceutico, ambientale, energia, forni e caldaie industriali.



**Livio Vido Direttore
ingegneria e innovazione
di ENEL SpA**

Relativamente alla realizzazione di nuovi impianti, il 2009 è stato per Enel un anno importante. Stiamo lavorando molto, sia in Italia che all'estero: abbiamo

attualmente circa 19 cantieri aperti in 6 Paesi

**Quali sono stati i progetti
più significativi?**

**Nello Uccelletti Vicepresidente
Federprogetti e AD Technip Italy:**

Il contratto più importante, non soltanto in termini di valore economico ma anche di dimensioni progettuali, è stato firmato con la SATORP, Joint Venture tra Saudi Aramco e Total France. L'iniziativa riguarda l'implementazione di un mega impianto di raffinazione da 400.000 b/g., di cui le due packages a più alto contenuto tecnologico sono state assegnate alla TECHNIP ITALY, che sarà costruito nella zona industriale di Al Jubail in Arabia Saudita. TECHNIP ITALY aveva già realizzato con successo, per conto dello stesso cliente, la progettazione di base dell'intera raffineria, una delle 5 maggiori nell'area medio-orientale.

**Livio Vido Consigliere ANIMP
e Direttore ingegneria e innovazione
di ENEL SpA:**

Relativamente alla realizzazione di nuovi impianti, il 2009 è stato per Enel un anno importante. Partirei dall'impianto a carbone di Torvaldaliga Nord a Civitavecchia: due delle tre unità da 660 MWe che compongono l'impianto sono ormai in servizio ed abbiamo iniziato la fase di commissioning dell'ultima unità. Grazie ad un investimento di 2 miliardi circa, siamo riusciti a sviluppare un impianto capace di garantire il 45% di efficienza e di ridurre in maniera significativa le emissioni in atmosfera. Abbiamo inoltre completato, con successo, il revamping della centrale a lignite



Enrico Bonatti
Presidente Techint

Techint è focalizzata sullo sviluppo di progetti pluriennali. Per il 2009, prevediamo di chiudere con redditività e ricavi sostanzialmente in linea con il 2008 grazie a un robusto

portafoglio di ordini



Claudio Andrea Gemme
AD Ansaldo Sistemi Industriali

Il nostro punto di forza è da sempre la flessibilità ed è per questo che siamo stati in grado di adeguarci velocemente al mercato. Questo vale

anche per la nostra presenza geografica



Marco Moresco Chief
Executive Officer
Foster Wheeler Italiana

Foster Wheeler offre al mercato competenze in tutti i principali settori di business: oil&gas, refining, petrolchimico, farmaceutico, ambientale, energia,

forni e caldaie industriali

di Maritza, in Bulgaria, che, grazie all'elevato standard tecnologico utilizzato, rappresenta oggi l'unica centrale a lignite dell'area dei Balcani in grado di operare nel pieno rispetto dei più avanzati standard ambientali introdotti dall'UE. Nel 2009 abbiamo inoltre completato a Fusina (Venezia), i lavori di realizzazione del primo turbogas al mondo alimentato ad idrogeno.

Enrico Bonatti Membro di Giunta Federprogetti e Presidente Techint:

Segnalo due progetti su tutti: in Egitto abbiamo realizzato un impianto per la produzione

di metanolo da 3.600 tonnellate al giorno, mentre in Olanda abbiamo lavorato a un impianto di rigassificazione da 12 Bcma (miliardi di metri cubi all'anno). Entrambi i progetti confermano la vocazione internazionale della società.

Claudio Andrea Gemme Membro di Giunta Federprogetti e AD Ansaldo Sistemi Industriali:

Se dovessi citarne solo uno, citerei il secondo gasdotto East-West in Cina anche se dove purtroppo non siamo stati vincitori della gara. Questo progetto non è stato perso per

questioni di competitività dell'offerta.

E' stato perso per questioni politiche e ha evidenziato in modo molto chiaro l'importanza del "fare sistema", cioè della stretta collaborazione che ci deve essere tra impresa, finanza e politica. Le grosse opere di sviluppo delle infrastrutture di questo tipo richiedono azioni congiunte mirate. In questo particolare caso sembra che il sistema giapponese abbia saputo lavorare meglio.

Non è una novità ma, alla luce dell'attuale situazione di mercato, sarebbe importante soffermarci a riflettere.

Marco Moresco Consigliere ANIMP e Chief Executive Officer Foster Wheeler Italiana:

Contratti per studi di fattibilità, progettazione e/o realizzazione completa di impianti sono stati acquisiti da clienti appartenenti a società private e non, in Paesi che spaziano dall'Italia all'Egitto, dall'Argentina alla Corea, dal NordAfrica alla Russia, all'Arabia Saudita. Gli studi sulla cattura, il sequestro e lo stoccaggio della CO₂ hanno avuto particolare rilevanza per la loro implicazione ambientale.

Il settore farmaceutico, pur dimostrandosi debole, ha visto acquisizioni da importanti clienti "world-class" in Europa ed in Asia, così come anche il settore ambientale.

Un buon successo è stato registrato in diversi Paesi con l'aggiudicazione di commesse di fornitura di forni di processo, caldaie a recupero e a letto fluido circolante specifiche per combustibili solidi.



Fonte Techint



Fonte Foster Wheeler

Quali sono i mercati che meglio hanno tenuto e quali ritenete siano i mercati del futuro?

Nello Uccelletti Vicepresidente Federprogetti e AD Technip Italy:

In termini di ordini acquisiti la TECHNIP ITALY ha registrato in Medio Oriente un positivo andamento consolidatosi con l'acquisizione del mega contratto per il progetto della Raffineria di Al Jubail. In America Latina si è riscontrato un andamento stabile mentre in America del Nord, particolarmente in Canada, la società ha subito il congelamento del mercato derivante dalla diminuzione drastica e repentina del prezzo del greggio, a livelli tali da rendere non remunerativo l'utilizzo di una fonte energetica alternativa come le Sabbie Bituminose.

Nel breve medio periodo si percepisce qualche segnale di possibile crescita degli investimenti nell'America del Sud e, in misura minore, in Canada ed Egitto.

Livio Vido Consigliere ANIMP e Direttore ingegneria e innovazione di ENEL SpA:

Stiamo lavorando molto, sia in Italia che all'estero: abbiamo attualmente circa 19 cantieri aperti in 6 Paesi con progetti che riguardano principalmente la realizzazione o il revamping di cicli combinati a gas e di centrali a carbone. Per il futuro guardiamo con interesse all'Europa dell'Est e alla Russia e, da un



Fonte Ansaldo Sistemi Industriali

punto di vista tecnologico, al nucleare e alle tecnologie innovative come la cattura ed il sequestro della CO₂.

Enrico Bonatti Membro di Giunta Federprogetti e Presidente Techint:

Nonostante la frenata dell'economia mondiale, la domanda di impianti resta sostenuta nel Medio-Oriente (soprattutto ad Abu-Dhabi) e in America-Latina (in particolare Brasile). Guardando al futuro, siamo ottimisti sulla Russia, l'Iran, l'India e il Nord-Africa. Confidiamo, inoltre, in un ulteriore incremento degli investimenti in Medio-Oriente e sul mantenimento dei piani di sviluppo in Brasile. In uno scenario mondiale, che presenta notevoli differenze tra i vari paesi, siamo concentrati sulle opportunità che si presentano in tutto il mondo.

Claudio Andrea Gemme Membro di Giunta Federprogetti e AD Ansaldo Sistemi Industriali:

Solo per citarne alcuni, ritengo che il settore petrolchimico e le energie rinnovabili hanno tenuto bene e continueranno a crescere. India, Cina, Brasile, Africa del Nord e Medio Oriente sono oramai zone che continueranno la loro ascesa grazie a spinte interne.

Prospettive, obiettivi del 2010

Nello Uccelletti Vicepresidente Federprogetti e AD Technip Italy:

Uno degli obiettivi di TECHNIP ITALY per il 2010, al fine di fronteggiare la continua volatilità del mercato dell'Oil&Gas, è quello di diversificare ulteriormente le sue linee di prodotto. Tale scelta si è già rivelata vincente nel recente passato, ed ha consentito l'acquisizione di importanti progetti con clienti di prestigio, ad esempio con Neste Oil, nel settore delle energie rinnovabili. In questa ottica si inserisce la volontà di TECHNIP ITALY di partecipare allo sviluppo delle attività connesse

al settore nucleare nel quale si ritiene che i Major Contractors italiani possano giocare un importante ruolo nel management di realizzazioni importanti e complesse.

Livio Vido Consigliere ANIMP e Direttore ingegneria e innovazione di ENEL SpA:

Nel 2010 contiamo di proseguire sulla strada che abbiamo già tracciato continuando a investire impegno e risorse nello sviluppo di impianti capaci di assicurare al Gruppo Enel un reale vantaggio competitivo.

Per questo riteniamo importante continuare a investire molto in innovazione tecnologica e nello sviluppo continuo di competenze manageriali e specialistiche per la gestione di progetti complessi. Mentre la riconversione a carbone pulito della centrale di Torrevadali Nord si avvia verso il completamento, altre sfide altrettanto importanti ci attendono. Partendo dalla realizzazione delle unità 3 e 4 della centrale nucleare di Mochovce. Un progetto molto complesso che vede Enel impegnata direttamente nel ruolo di architect engineer; l'impegno per promuovere una rinascita nucleare in Italia, l'avvio della riconversione a carbone della centrale di Porto Tolle (Rovigo) e la realizzazione del rigassificatore di Porto Empedocle (Agrigento). Questo solo per citare le nostre sfide più prossime.



Fonte Technip

Enrico Bonatti Membro di Giunta Federprogetti e Presidente Techint:

Verosimilmente, il prossimo anno sarà caratterizzato da un rallentamento degli investimenti e da un maggiore "affollamento" del mercato, conseguenza delle limitate opportunità commerciali. Questo potrebbe portare a una contrazione dei volumi e dei margini.

Stando alle stime degli analisti e a quello che noi stessi percepiamo dal mercato, la ripresa dovrebbe partire nel secondo semestre dell'anno. Ci aspettiamo un inasprimento della competizione sui prezzi nei mercati di riferimento, derivante soprattutto da un aumento della concorrenza cinese e coreana.

Claudio Andrea Gemme Membro di Giunta Federprogetti e AD Ansaldo Sistemi Industriali:

Il nostro obiettivo è semplice: crescere, crescere, crescere.

Marco Moresco Consigliere ANIMP e Chief Executive Officer Foster Wheeler Italiana:

Marco Moresco Consigliere ANIMP e Chief Executive Officer Foster Wheeler Italiana: In linea generale, per il futuro, si colgono segnali di miglioramento anche se probabilmente per riscontrarne effetti significativi che si ripercuotano sulle attività di engineering & contracting i tempi potrebbero essere più lunghi del previsto. Il Medio Oriente si confermerà fonte di investimenti nell'impiantistica industriale, così come anche la Cina ed il Sudamerica. Nelle sole nazioni del GCC (Gulf Cooperation Council) si prevedono forti incrementi di investimenti già dal 2010. Per il 2010 quindi, la nostra sfida è aperta, ci attende un periodo molto stimolante ancorché impegnativo, in considerazione del fatto che il 2010 rappresenterà per la Foster Wheeler un anno di transizione.



Fonte Enel